



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



ARCIDIOCESI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

FESTA

SANTA MESSA PRESIEDUTA DA

S. ECC.ZA REV.MA MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI



XX Giornata mondiale della Vita consacrata

Giubileo della Vita Consacrata

e Chiusura dell'Anno della Vita Consacrata

Trigesimo di suor Filippa Gagliardi, salesiana dei SS.Cuori

Cattedrale - Trani, 2 febbraio 2016

Omelia

Testi biblici: Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

PRESENTAZIONE AL TEMPIO: festa della luce e dell'incontro

Carissimi Consacrati/e popolo di Dio, la divina liturgia della Festa della Presentazione di Gesù al Tempio richiama il significato e il valore della vita consacrata nella sua dimensione cristologica. Oggi contempliamo l'umiltà del nostro Dio che si sottomette alla legge che Egli stesso aveva dato a Mosè sul monte Sinai: « *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*» (Lc 2, 22) «*e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi*» (v.24).

Ma ciò che mette in luce la parola di Dio è l'incontro della sacra famiglia con Simeone e Anna. Esso sottolinea l'aspetto sacrificale del rito e la comunione personale di Maria col sacrificio di Gesù Cristo, perché la profezia di Simeone le fa intravedere le prospettive della sua sofferenza: «*una spada ti trafiggerà l'anima*» (v.35). Questo vuol dire che Maria è stata associata al sacrificio del Figlio.

Ora la vita consacrata esprime la stessa consacrazione di Maria, vergine e madre. Con la consacrazione religiosa si partecipa all'opera redentrice di Gesù Cristo nostro Signore. Essa è «luce» che riflette il «*lumen Christi*» indicato dal cero pasquale, e annuncia la salvezza e la gloria del popolo di Dio.

Il rito della benedizione delle candele, che abbiamo compiuto, si ispira alle parole di Simeone: *«i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele»* (v.30).

Simeone – dice il testo del Vangelo di Luca - *«Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».* Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: *«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di*

molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (v.27-35).

Anche Anna, di 84 anni, vedova dopo sette anni di matrimonio - continua a narrare Luca, «sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme» (v.38).

Carissimi fratelli e sorelle di vita consacrata, questa assemblea liturgica, caratterizzata in modo del tutto particolare dalla vostra presenza, mi dà modo di sottolineare come la vostra vocazione è in riferimento a Cristo e alla Chiesa.

A Gesù Cristo come persone che vivono il suo stesso stile di vita povera, ubbidiente, casta; alla Chiesa come membra del suo corpo che agiscono con carità operosa in ogni parte del mondo annunciando e operando la salvezza.

La Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie loda e ringrazia il Signore per la vostra presenza: per quello che siete e che fate. La pubblicazione «*Consacrati per il Regno nella Chiesa diocesana*», frutto del convegno in apertura dell'Anno della Vita Consacrata,

mette in evidenza la ricchezza dei carismi che contraddistinguono le vostre comunità, maschili e femminili, disseminate nel tessuto ecclesiale e sul territorio dell'arcidiocesi. Il quadro prospettico così le enuclea:

- Consacrati di Vita apostolica
- Consacrate di Vita contemplativa
- Consacrate di Vita apostolica
- Consacrati negli Istituti secolari
- Consacrate nell'Ordo virginum e nell'Ordo viduarum
- Associazioni di fedeli congiunte con Istituti di vita Consacrata.

Nel corso dell'Anno della Vita Consacrata, la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le società di Vita apostolica ha pubblicato tre preziosi volumetti:

✓ *RALLEGRATEVI*

Lettera circolare ai consacrati e alle consacrate;

✓ *SCRUTATE*

Ai consacrati/e in cammino sui segni di Dio;

✓ *CONTEMPLATE*

Ai consacrati e alle consacrate sulle tracce della Bellezza.

Sull'ultimo volumetto è riportato l'invito di Papa Francesco: *«Un ulteriore invito per la Vita Consacrata. Fissare lo sguardo al cuore del nostro vivere; chiedere ragione della speranza che è in voi; interrogare la dimensione contemplativa dei nostri giorni; per riconoscere il mistero di grazia che ci sostanzia, ci appassiona, ci trasfigura. Risuona il desiderio: "Mettimi come sigillo sul tuo cuore (Ct 8,6). Il grido mistico che riconosce l'Amato, bellissimo tra i figli d'uomo, come potenza d'amore feconda la Chiesa e ricompono nella città umana i frammenti smarriti della Bellezza. «L'amore autentico è sempre contemplativo».*

È una traccia di programma di vita consacrata da realizzare a livello personale e comunitario, a cominciare da oggi e per il futuro.

In questa celebrazione della Messa facciamo memoria di suor Filippa Gagliardi, suora salesiana dei Sacri Cuori, che ha vissuto nella nostra Chiesa diocesana per 31 anni a servizio dei sordi nella comunità di Barletta. Assunse il compito di Presidente dell'USMI che ha svolto per due mandati. Di lei ha dato testimonianza una sua alunna audiolesa, Pina Colangelo, la quale afferma: *«Suor Filippa come un sole, mi*

aprirebbe il cuore, la mente a saper guardare le cose belle della vita [...] ricordo con gratitudine la sua vicinanza e capacità d'ascolto che mi ha mostrato ogni qual volta sono tornata a trovarla; da lei ho ricevuto sempre tanti consigli...».

Una consacrata con i fianchi cinti di carità e con la lampada sempre vivida di fede, speranza, amore. Raccomandiamo la sua anima alla misericordia del Padre attraverso il sacrificio pasquale del Figlio nella forza dello Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio. Preghiamo anche per tutti i consacrati e le consacrate che hanno servito questa Chiesa diocesana ed ora ci guardano dall'alto.

Carissimi fratelli e sorelle, l'Anno della Vita Consacrata si conclude, ma continua il nostro impegno a rimanere fedeli alla chiamata ricevuta e a crescere nell'amore, nel dono, nella creatività. Siamo consapevoli delle nostre fragilità e desideriamo essere più conformi al cuore di Gesù Cristo; chiediamo al Padre, ricco di ogni misericordia, di essere in cammino verso la pienezza dell'amore che ci renderà degni di contemplare in eterno la Bellezza inesauribile della vita divina.

Papa Francesco vi dice: «*Profezia, prossimità,*

speranza. Vivendo così, avrete nel cuore la gioia, segno distintivo dei seguaci di Gesù e a maggior ragione dei consacrati. E la vostra vita sarà attraente per tante e tanti, a gloria di Dio e per la bellezza della Sposa di Cristo, la Chiesa» (Papa Francesco ai consacrati, 1 febbraio 2016).

Ci soccorrano la Regina dei consacrati/e, Maria Santissima; San Giuseppe patrono della Chiesa; i Santi e le Sante di ogni carisma di vita consacrata. Prego per voi e vi benedico con affetto di Padre.

Amen.

+ *Ofirion Bettina Pichessi*
accusatore